

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO PORTUALE (EMMP)

Dipartimento di Economia

Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2021

Il presente documento (LM EMMP_v1) è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 7 ottobre 2021.

La versione definitiva del documento (denominazione documento: L/LMnomeCdS rev def) con le modifiche apportate in seguito alla revisione effettuata dalla Commissione AQ di Scuola e dal PQA è stata approvata nel CCS del

SEZIONE 1 - COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

PREMESSA:

Il CdS in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP), unico nel suo genere in Italia, presenta specificità, dovute all'elevato grado di specializzazione mirato al settore dello *shipping* e del trasporto marittimo di merci e di persone, tali da differenziarsi nettamente in modo sostanziale dagli altri CdS della medesima classe nell'Ateneo, nell'area geografica e nel territorio nazionale per cui i confronti tra i diversi dati aggregati non sempre appaiono significativi.

Tanto premesso si precisa che i dati analizzati e commentati in questo documento sono aggiornati alla data del 26/06/2021.

Riguardo alla scelta degli indicatori, analizzati attentamente tutti i dati forniti dall'Ufficio statistico dell'Ateneo, si è ritenuto opportuno confermare l'esame degli indicatori presi in considerazione nella SMA 2020 in modo da individuare i punti di miglioramento e criticità rispetto alla situazione precedente. Tale analisi copre tutti gli indicatori indicati come obbligatori nelle Linee guida dell'Ateneo.

INDICATORI RELATIVI ALLA SCHEDA ANAGRAFICA

iC00a: Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno negli ultimi cinque anni presentano un positivo e costante incisivo trend di crescita (da 39 nel 2016 a 84 nel 2020). Nonostante il notevole aumento occorre tuttavia osservare che:

1) l'aumento riferito all'ultimo anno potrebbe essere in parte condizionato dall'avvento della pandemia in quanto lo svolgimento di didattica esclusivamente online potrebbe aver portato ad un incremento degli avvii in carriera al primo anno, spingendo ad iscriversi al CdS EMMP chi, vivendo fuori Genova, per difficoltà di spostamento non avrebbe preso questa decisione se le lezioni fossero state svolte interamente in presenza;

2) tali numeri risultano inferiori alle medie d'Ateneo, nazionale e dell'area geografica di riferimento. Sotto quest'ultimo profilo va però tenuto presente che la specificità del CdS EMMP e le peculiarità della sua offerta didattica non solo mal si concilierebbero con classi eccessivamente numerose, ma, come anticipato nella premessa, rendono il confronto tra gli

indicatori del CdS EMMP e quelli degli altri aggregati della stessa classe di laurea poco significativi.

iC00d: Iscritti

L'indicatore relativo al numero di iscritti al Corso di studio si caratterizza per un andamento decisamente in crescita fatta eccezione per un solo anno (114 nel 2016, 98 nel 2017, 116 nel 2018, 150 nel 2019 e 188 nel 2020).

Per questo indicatore valgono le stesse considerazioni relative all'indicatore iCO0a sopra esaminato a cui si rinvia.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

L'iC01 rappresenta l'indicatore su cui il CCS EMMP pone particolare attenzione in quanto lo ritiene una delle misure di performance più efficaci per valutare il buon andamento della carriera degli studenti. Prima del nuovo aggiornamento, la serie storica aveva presentato un trend decrescente segnalato nella SMA dell'anno scorso come criticità da monitorare con attenzione (79,1% nel 2015, 80,6% nel 2016, 73,8% nel 2017, 66,7% nel 2018). Nel 2019 l'aggiornamento dell'indicatore vede un incremento rispetto al 2018 assestandosi al 73,2%, dato paragonabile a quello del 2017. Tale dato risulta superiore a quello medio nazionale, ma inferiore a quello dell'area geografica del Nord-Ovest.

A seguito dell'aggiornamento del dato che vede una ripresa dell'indicatore, ad avviso del CCS sono necessarie misure di correzione.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso

Nelle precedenti due SMA è stato evidenziato come questo indicatore presentasse un andamento altalenante nel corso degli anni con un minimo nel 2018.

Alla luce dell'ultimo aggiornamento si conferma il comportamento oscillante dell'indicatore (80,9% nel 2016, 86,5% nel 2017, 74,5% nel 2018, 80,0% nel 2019, 83,8% nel 2020) dovuto in buona parte alla natura stessa dell'indicatore che deriva da un rapporto tra quantità dall'andamento altalenante (da notare che nel 2020 un solo studente sposta l'indicatore del 2,7%). Come detto, nell'ultimo anno il valore si attesta sull'83,8%, risultando superiore a quello medio nazionale, ma inferiore a quello medio dell'area geografica del Nord-Ovest.

Il CCS non ritiene sussistere particolari criticità tali da richiedere specifiche misure di correzione.

iC04: Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP provenienti da altri Atenei presenta un andamento non costante nel corso degli anni (7,7% nel 2016, 16,7% nel 2017, 12,7% nel 2018, 4,2% nel 2019 e 6,0% nel 2020), posizionandosi sempre molto al di sotto delle medie nazionali e di area geografica.

Come già riportato nella SMA dello scorso anno, allo scopo di cercare di migliorare questo indicatore, vengono fissati annualmente appelli straordinari per gli studenti "in carriera ponte" relativi ad insegnamenti più frequentemente in debito.

Da notare che una recente analisi, svolta da un gruppo di lavoro sui monitoraggi nell'ambito della Commissione Orientamento del Dipartimento di Economia, ha rilevato che il 72% dei Corsi di studio magistrali dell'Ateneo si colloca al di sotto del proprio benchmark di riferimento di area per l'indicatore iC04, evidenziando un problema comune all'intera comunità accademica genovese.

Il CCS ribadisce pertanto l'importanza, già segnalata nelle SMA precedenti, di sostenere tutte le iniziative dell'Ateneo volte a far conoscere l'offerta formativa genovese – e quindi anche del CdS EMMP – fuori Regione ed a supportare gli studenti che si trasferiscono a Genova per svolgere il loro percorso di studi.

iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

Nel corso degli anni l’indicatore concernente la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale in EMMP, pur con qualche oscillazione, si è caratterizzato per il fatto di restare sempre molto alto (88,5% nel 2016, 96,0% nel 2017, 85,7% nel 2018, 100,0% nel 2019 e 93,8% nel 2020) e in vari momenti al di sopra delle medie di Ateneo, nazionali e di Area geografica.

Questo indicatore non presenta alcuna criticità, risultando uno dei punti di forza del CdS EMMP.

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Negli ultimi cinque anni (dal 2015 al 2020) la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS EMMP di cui sono docenti di riferimento è rimasta sempre pari al 100%, ponendosi sopra le medie degli altri aggregati.

La totale copertura degli insegnamenti caratterizzanti da parte di docenti di ruolo evidenzia un aspetto molto positivo proprio del CdS EMMP, dovuto all’unicità del percorso formativo, decisamente specializzato, che richiede competenze specifiche da parte dei docenti che svolgono la propria attività di ricerca nel settore e che hanno un forte legame con il territorio ed il mondo delle professioni dello *shipping*.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso

L’indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS EMMP si caratterizza per un aumento nei primi tre anni di rilevazione del dato (8,4% nel 2016, 10,3% nel 2017, 31,3% nel 2018) seguito da una riduzione nell’ultimo anno (22,9% nel 2019). In ogni caso esso rimane di molto inferiore alle medie nazionali e dell’Area geografica. Si tenga altresì presente che la già richiamata recente analisi, svolta dal gruppo di lavoro sui monitoraggi nell’ambito della Commissione Orientamento del Dipartimento di Economia, ha rilevato che il 71% dei CdL magistrali dell’Ateneo si colloca al di sotto del proprio benchmark di riferimento di area per l’indicatore iC10, evidenziando un problema comune all’intera comunità accademica genovese.

Le motivazioni dell’andamento dell’indicatore in esame sembrano in parte riconducibili al fatto che gli studenti sono più interessati durante il loro percorso di studi ad effettuare esperienze di lavoro piuttosto che andare all’estero per conseguire crediti formativi.

L’indicatore nel corso degli anni è stato oggetto di particolare attenzione da parte del CCS. Infatti, oltre a cercare di potenziare gli scambi internazionali per la mobilità degli studenti ed oltre all’organizzazione di iniziative formative all’estero (partecipazione ad un corso in “*Maritime trade and logistics: theory and applications*” presso la Escola Europea de Short Sea Shipping di Barcellona, visita del porto di Amburgo e della sede della compagnia di navigazione Hapag-Lloyd e partecipazione ad attività di formazione presso la Kühne Logistics University) è stato introdotto un “bonus” sul voto di laurea per gli studenti, iscritti dall’a.a. 2017/2018 in poi, che sostengono positivamente esami in sedi universitarie estere (+0,5 punti per il conseguimento all’estero da 6 a 11 CFU; +1 punto per il conseguimento all’estero da 12 a 18 CFU e +2 punti per il conseguimento di oltre 18 CFU).

Purtroppo, finora tali iniziative non hanno sortito l’effetto desiderato e si teme che l’andamento dell’indicatore nei prossimi anni possa subire diminuzioni a causa delle difficoltà di mobilità internazionale durante il periodo della pandemia.

Il CCS intende continuare a monitorarne attentamente l’andamento dell’indicatore iC10 in modo da studiare l’adozione, se del caso, di ulteriori azioni volte a migliorare il livello di internazionalizzazione in uscita dei propri studenti.

iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il trend dell'indicatore appare molto oscillante nel corso degli anni (0,0‰ nel 2016, 2017 e 2018, 93,8‰ nel 2019, 32,3‰ nel 2020). Queste variazioni percentuali in millesimi (‰) appaiono poco significative se valutate in termini di numero assoluto di studenti. Resta la constatazione che si tratta di valori molti bassi ed inferiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica di riferimento.

Il presente indicatore in esame è strettamente correlato con iC10 anche se asincrono e pertanto si rinvia al commento riferito a suddetto indicatore.

iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Anche questo indicatore manifesta criticità a dimostrazione che il problema della mobilità internazionale si riscontra non soltanto in uscita, ma anche in entrata. Infatti, nel 2016 nessuno degli studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP aveva conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Nei due anni successivi l'indicatore si posiziona rispettivamente al 23,8‰ nel 2017 e 15,9‰ nel 2018 per poi tornare a 0 negli anni 2019 e 2020. Così come segnalato in relazione agli indicatori precedenti, occorre tener presente che tali variazioni, in termini assoluti, in questo caso dipendono dal variare di una sola unità al numeratore.

L'indicatore in esame testimonia comunque che il CdS EMMP non attrae studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo problema sussiste anche per gli altri corsi di studio dell'Ateneo la maggior parte dei quali risulta sottosoglia. Pertanto, come osservato nella SMA 2019, il problema sembra possa essere più efficacemente affrontato a livello centrale.

Le ragioni della criticità dell'indicatore appaiono molteplici e solo parzialmente sotto il controllo del CCS: scarsità di strutture ricettive di accoglienza per gli studenti stranieri, costo della vita nella città di Genova, scarsa notorietà del CdS EMMP all'estero, piano di studi con prevalenza di insegnamenti erogati in lingua italiana. Sotto quest'ultimo profilo va però tenuto presente che da alcuni anni il CCS ha aumentato il numero di insegnamenti e di altre attività formative in lingua inglese confidando così di diventare più attrattivo per gli studenti stranieri. Tuttavia, considerate le difficoltà di mobilità durante la pandemia, si teme che, per lo meno nel prossimo anno, difficilmente l'indicatore potrà subire un significativo aumento.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel CdS EMMP è ottimo in quanto pari sempre al 100% nel periodo di riferimento (dal 2016 al 2019), posizionandosi al di sopra delle medie nazionale e dell'Area geografica.

Lo stesso dicasi riguardo all'indicatore iC21 a dimostrazione che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno corrisponde esattamente alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel CdS EMMP.

Ciò evidenzia un unanime gradimento del CdS EMMP ed una scelta consapevole del Corso e delle sue specificità da parte della totalità degli studenti.

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Questo indicatore (97,2% nel 2016, 100% nel 2017, 96,8% nel 2018, 95,8% nel 2019), correlato all'indicatore iC15bis, sebbene in lieve diminuzione negli ultimi due anni di riferimento, si caratterizza per valori decisamente alti e sempre superiori alla media degli altri aggregati. Esso, pertanto, non presenta alcuna criticità.

iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Questo indicatore (100,0% nel 2017, 98,8% nel 2018, 83,1% nel 2019, 95,8% nel 2019), decisamente positivo e sempre superiore alle altre medie, è strettamente correlato all'indicatore iC15 a cui si rinvia.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Questo indicatore (77,8% nel 2016, 73,2% nel 2017, 67,7% nel 2018, 83,1% nel 2019), correlato all'indicatore iC16bis, presenta un andamento oscillante nel tempo con un incisivo aumento nell'ultimo anno di cui si dispone del dato, diventando superiore alla media dell'area geografica di riferimento.

Tale miglioramento potrebbe dipendere dal fatto che nell'a.a. 2018/2019 è stato rivisto il calendario degli appelli d'esame allo scopo di favorire una migliore distribuzione degli stessi durante l'anno accademico.

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Questo indicatore (77,8% nel 2016, 70,7% nel 2017, 71% nel 2018, 83,1% nel 2019) riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno presenta un andamento in linea con il correlato indicatore iC16 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno per cui si rinvia a quanto sopra osservato.

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio

Questo indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio – correlato all'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso – si caratterizza nei primi tre anni per un trend pressoché costante (87,0% nel 2016; 88,6% nel 2017; 88,9% nel 2018) e tendenzialmente in linea o superiore alla media nazionale. Nell'ultimo anno di rilevazione si assiste però ad una riduzione (82,9%) che porta l'indicatore sotto tale media.

Alla luce delle considerazioni svolte per l'indicatore iC01 (a cui si rinvia per un confronto), si ritiene il dato non ancora preoccupante e degno di intervento. Rimane comunque immutata l'esigenza di un suo attento monitoraggio.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nei quattro anni di riferimento (dal 2016 al 2019) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è sempre pari al 100% così come quella degli studenti che proseguono nel II anno del CdS EMMP. Si rinvia pertanto al commento dell'indicatore iC14.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

Alla luce dei nuovi dati, solo in parte (anno 2018) coincidenti con quelli che erano stati messi a disposizione l'anno scorso, risulta che la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS EMMP entro la durata normale del Corso ha un andamento oscillante (65,7% nel 2016; 75,0% nel 2017; 75,6% nel 2018; 58,1% nel 2019) ciò anche a causa della natura dell'indicatore calcolato come rapporto tra numeri piccoli e variabili nel tempo. Ciò nonostante appare evidente che l'ultima percentuale, riferita all'anno 2019, risulta decisamente più bassa rispetto alle altre.

Da un confronto tra gli indicatori iC01, iC17 e iC122 si evidenzia una potenziale criticità che sembrerebbe poter rientrare nei limiti di accettabilità a giudicare dal trend dell'iC01 il

quale segna un incremento che dovrebbe ripercuotersi positivamente sugli altri due indicatori.

Viene comunque confermata l'esigenza di un attento monitoraggio da parte del CCS delle progressioni di carriera degli studenti.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS EMMP è tendenzialmente cresciuta nel periodo di riferimento (90,7% nel 2016, 94,1% nel 2017, 88,9% nel 2018, 97,1% nel 2019; 100,0% nel 2020). Negli ultimi due anni tale dato risulta superiore alle medie di tutti gli altri aggregati e nel 2020 raggiunge la totalità di studenti soddisfatti.

Questo indicatore risulta quindi molto soddisfacente.

iC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

L'indicatore appare piuttosto oscillante nel corso del tempo (56,3% nel 2016, 81,1% nel 2017, 75,0% nel 2018, 84,6% nel 2019; 76,9% nel 2020). Si osserva che l'indicatore, per sua natura e per la dimensione della popolazione a cui è applicato, presenta un'elevata variabilità. Nell'ultimo anno la percentuale di laureati EMMP occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita risulta inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, ma comunque superiore alle medie dell'area geografica di riferimento.

Il CCS ritiene opportuno continuare a monitorare attentamente l'andamento dell'indicatore.

SEZIONE 2 – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RCR (OBIETTIVO-AZIONI-STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO AL SETTEMBRE 2021)

Il CCS EMMP ha redatto il RCR nel 2018 e lo ha approvato nei primi mesi del 2019. In questo documento non sono emerse significative criticità tali da richiedere l'individuazione di incisive azioni correttive. Ciò nonostante il CCS si era posto alcuni obiettivi per migliorare ulteriormente l'offerta formativa.

Tali obiettivi vengono di seguito riportati dando conto delle misure che sono state o meno adottate al fine del loro conseguimento.

1) Revisione ed aggiornamento delle professioni secondo le codifiche ISTAT

Completare il quadro A2.b della SUA per fare in modo che le professioni individuate sulla base delle codifiche ISTAT corrispondano perfettamente alle professioni a cui prepara il CdS EMMP

| | |
|--------------------------------|---|
| Azioni da intraprendere | Analisi degli obiettivi formativi della classe di laurea LM-77, studio dei profili professionali e sbocchi occupazionali, delle competenze dei laureati in EMMP e delle figure professionali formate dal CCS secondo le codifiche ISTAT |
|--------------------------------|---|

Poiché l'aggiornamento delle professioni secondo le codifiche ISTAT richiede una modifica di ordinamento didattico con conseguente predisposizione della relativa corposa documentazione, il CCS ritiene opportuno, prima di procedere in tal senso, effettuare un esame generale ed approfondito dell'intera offerta formativa al fine di verificare se vi siano altri aspetti che potrebbero necessitare di essere rivisti in modo da realizzare una riforma complessiva il più possibile duratura nel tempo.

2) Modifica dei requisiti curriculari per l'accesso al Corso

Revisione dei requisiti curriculari di accesso al CCS EMMP in modo da accertare il possesso di effettive conoscenze di base per affrontare agevolmente il percorso di studio magistrale

| | |
|--------------------------------|--|
| Azioni da intraprendere | Rivedere i criteri di accesso al CCS EMMP in modo da focalizzarli maggiormente sull'accertamento delle effettive competenze necessarie agli studenti provenienti da Corsi di studio triennali non in continuità per riuscire a seguire senza difficoltà il percorso di studio magistrale e garantire un accesso diretto al CCS EMMP agli studenti laureati nella LT-28 di nuova istituzione. |
|--------------------------------|--|

Da vari anni l'accesso al CdS EMMP per i laureati non in continuità avviene previo accertamento di almeno 57 CFU distribuiti in maniera equilibrata tra i settori scientifico-disciplinari delle aree aziendali, economiche, quantitative e giuridiche in cui si inquadrano gli insegnamenti contenuti nel piano di studi.

Considerato che in taluni casi potrebbe accadere che i laureati triennali abbiano acquisito le competenze di base necessarie per seguire con successo il percorso di studi in EMMP avendo sostenuto esami relativi ad insegnamenti, inquadrati in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, ma aventi un contenuto coerente con le competenze trasportistiche richieste, nel Regolamento didattico dell'a.a. 2020/2021, approvato dal CCS in data 7 aprile 2021 e pubblicato sul sito web del CCS EMMP (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2021/8708.pdf), è stata aggiunta la seguente precisazione: "Se nella verifica dei requisiti curriculari si dovesse riscontrare una mancanza di CFU nei SSD previsti (ad esempio LT "Maritime science e technology" – L-28 dell'Università di Genova), il nulla osta del CCS EMMP non sarà rilasciato, a meno che, previo accertamento caso per caso da parte della Commissione dei contenuti degli esami sostenuti, non risultino acquisite le competenze necessarie anche in SSD diversi da quelli sopra indicati".

3) Revisione del piano di studi e aumento dell'offerta didattica in lingua inglese

Modifica del piano di studio al fine di diversificare meglio gli insegnamenti relativi settore del trasporto marittimo di cose/logistica da quelli relativi al settore del trasporto via mare di persone/turismo e di aumentare l'offerta formativa in lingua inglese

| | |
|--------------------------------|--|
| Azioni da intraprendere | <ol style="list-style-type: none">introduzione nel piano di studi nuovi insegnamenti di approfondimento delle conoscenze nel settore dei trasporti marittimi di persone e del turismo cercando di delineare due distinti percorsi formativi (cose – persone) in modo da meglio indirizzare le scelte degli studentiintroduzione di un corso obbligatorio di inglese avanzato per il raggiungimento, durante il percorso di studio magistrale, del livello della lingua inglese pari a B2 con la possibilità di scelta di un insegnamento di inglese di livello intermedio di supporto per gli studenti che posseggono minori conoscenze linguisticherafforzamento dell'offerta formativa di insegnamenti o altre attività in lingua ingleseincoraggiamento ai docenti affinché utilizzino materiale didattico in inglese e svolgano almeno una parte delle loro lezioni in lingua inglese |
|--------------------------------|--|

In relazione ai singoli punti in cui si articola l'obiettivo di cui sopra si osserva quanto segue:

a) A valle dell'ultimo RCR il piano di studi EMMP è stato oggetto di una attenta rivisitazione in relazione ai contenuti di vari insegnamenti. In questo modo si è voluto creare due percorsi di cui uno segnatamente dedicato al trasporto marittimo di cose e l'altro a quello di persone ed alle crociere turistiche. Per consentire agli studenti di scegliere se specializzarsi in un unico settore (merci oppure passeggeri) piuttosto che avere una visione più complessiva del mondo dello *shipping*, il CCS ha ritenuto preferibile non formalizzare dei curricula, ma ha deciso di strutturare il piano di studi nel seguente modo. Al primo anno tutti gli insegnamenti sono obbligatori in quanto finalizzati a fornire le competenze specialistiche di carattere generale nel rispetto di un equilibrato mix di nozioni aziendalistiche, economiche, quantitative e giuridiche secondo un approccio interdisciplinare che caratterizza il CdS EMMP. Nel secondo anno, invece, tutti gli insegnamenti sono volutamente accoppiati tra loro secondo una logica che vede, in ciascuna coppia, la presenza di un insegnamento focalizzato

sui profili del trasporto marittimo di cose e della logistica e di un altro insegnamento che invece approfondisce quelli relativi al trasporto marittimo di persone ed alle crociere.

b) Nel secondo anno del piano di studio è stato introdotto un insegnamento di lingua inglese avente come obiettivo formativo quello di migliorare le competenze linguistiche degli studenti al fine di portarli al livello B2.

c) Nel secondo anno del piano di studi le varie coppie di insegnamenti in alternativa [v. sopra lett. a)] offrono, con una sola eccezione, la possibilità di scelta di un insegnamento in lingua inglese. Inoltre le Ulteriori Attività Formative sono tutte in lingua inglese e anche nei crediti formativi a scelta degli studenti è presente un insegnamento specialistico in lingua inglese.

d) Molti dei docenti, i cui insegnamenti sono svolti in lingua italiana, utilizzano attualmente materiali in inglese a supporto delle lezioni durante le lezioni e/o come testi di riferimento per la preparazione degli esami.

4) Potenziamento della visibilità del Corso di studio

| | |
|--------------------------------|--|
| Azioni da intraprendere | a) predisposizione di materiale divulgativo sul CdS in lingua italiana ed inglese b) implementazione del sito web del CdS in lingua italiana ed inglese c) aumento delle attività di orientamento presso Scuole superiori interessate alle professioni del mare presenti in altre Regioni italiane |
|--------------------------------|--|

In relazione ai singoli punti in cui si articola l'obiettivo di cui sopra si osserva quanto segue:

a) Tutti i docenti del CdS EMMP, compresi coloro che svolgono insegnamenti in lingua italiana, sono stati invitati a predisporre e pubblicare online la loro scheda di insegnamento anche in lingua inglese. La Commissione AQ, da ultimo nel luglio 2021, ha verificato la completezza delle schede insegnamento in entrambe le lingue.

Nonostante questo importante risultato, non è invece stato ancora predisposto materiale divulgativo del CdS EMMP in lingua italiana ed inglese. Il CdS è consapevole dell'importanza di tale obiettivo ed ha ribadito la sua intenzione di realizzarlo nell'analisi SWOT presentata al Nucleo di valutazione nell'inverno 2021.

b) Il conseguimento dell'obiettivo di implementare il sito web del CdS EMMP in lingua italiana ed inglese sta incontrando difficoltà a causa di una situazione complessa e critica che si protrae nel tempo. La problematica deriva dalla presenza di due siti web del Corso, uno gestito dal Dipartimento e l'altro dall'Ateneo, i quali presentano un'impostazione diversa e contengono informazioni solo in parte coincidenti. La struttura del sito web del Dipartimento è stata radicalmente riprogettata nell'autunno del 2021 essendo "migrata" su una nuova piattaforma per cui il CCS, non conoscendo quali sarebbero state le modifiche, ha ritenuto opportuno attendere la nuova versione. Aggiungasi che per poter operare modifiche anche minime ai contenuti, occorre far richiesta ai diversi amministratori dei due siti con tempi di risposta differenti e difficoltà di coordinamento. In questo momento l'aggiornamento dei siti web si prospetta quindi un duplice, lungo e complesso lavoro, difficile da realizzare a causa dei gravosi impegni didattici ed istituzionali dei docenti del CdS EMMP e dell'inadeguato supporto da parte del personale tecnico-amministrativo quantitativamente insufficiente per far fronte non soltanto alle esigenze del CdS EMMP, ma anche a quelle di tutti gli altri corsi afferenti al Dipartimento di Economia.

c) La diffusione della pandemia, le restrizioni alla mobilità e comunque le notevoli difficoltà di organizzare visite presso le sedi delle Scuole superiori non hanno consentito di aumentare le attività di orientamento da parte del CdS EMMP fuori Regione.

5) Migliorare le schede insegnamento

Fare in modo che tutte le schede insegnamento pubblicate on line siano complete e contengano esplicite indicazioni per gli studenti non frequentanti.

| | |
|--------------------------------|---|
| Azioni da intraprendere | <ul style="list-style-type: none"> a) predisposizione e trasmissione a tutti i docenti di una scheda tipo compilata con tutte le informazioni b) invito ai docenti a redigere le proprie schede prendendo spunto da quella tipo e, prestando particolare attenzione all'inserimento di informazioni per studenti non frequentanti nell'apposita finestra "Altre informazioni" |
|--------------------------------|---|

In relazione ai singoli punti in cui si articola l'obiettivo di cui sopra si osserva quanto segue:

a) L'obiettivo di predisporre una scheda tipo con le informazioni necessarie per una corretta compilazione delle schede insegnamento è stato superato grazie alle Linee guida del Presidio di Qualità che sono state trasmesse a tutti docenti.

b) L'obiettivo, volto all'inserimento nelle schede online di tutti gli insegnamenti del CdS EMMP di specifiche informazioni per studenti non frequentanti, ha perso in parte di rilevanza con l'avvento della DAD la quale ha determinato il venir meno di un netto confine tra studenti frequentanti e non. Infatti, con il diffondersi della pandemia e l'iniziale impossibilità di svolgere lezioni in sede, i docenti hanno predisposto e fornito ulteriore materiale didattico di supporto per tutti gli studenti (dispense, slides, registrazioni, ecc.).

Nei casi in cui il programma e il materiale didattico per studenti non frequentanti differiscono da quelli per studenti frequentanti, specifiche informazioni sono presenti nelle schede di insegnamento online nonché in aula web, piattaforma quest'ultima, a cui le schede insegnamento fanno esplicito rinvio, di più facile e flessibile gestione da parte dei docenti e di più frequente consultazione da parte degli studenti.

SEZIONE 3 – PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RILEVATI ED EVENTUALI AZIONI MIGLIORATIVE IN SEGUITO A *AUDIT* DEL NDV

Nel novembre 2020 il Nucleo di Valutazione ha comunicato al Coordinatore l'avvio di un processo di autovalutazione del CdS EMMP mediante la compilazione di un questionario in forma di analisi SWOT. Il Coordinatore ha provveduto alla trasmissione al Nucleo della SWOT istruita dalla Commissione AQ e discussa nell'ambito del CCS nella seduta del 8 gennaio 2021. Successivamente, esaminata con attenzione la Relazione del Nucleo su detta SWOT, il Coordinatore ha presentato al Nucleo stesso le controdeduzioni redatte dalla Commissione AQ ed approvate dal CCS nella seduta del 22 luglio 2021. Il Nucleo di valutazione, a sua volta, nella riunione del 13 settembre 2021, dopo aver esaminato le controdeduzioni ricevute, ha approvato la sua valutazione definitiva.

Qui di seguito viene dato sintetico conto dei risultati di suddetto processo.

Nella sua Relazione, il Nucleo di Valutazione ha apprezzato i numerosi importanti punti di forza del CdS EMMP tra cui la capacità progettuale testimoniata dalla dettagliata documentazione relativa al processo AQ; la flessibilità dei percorsi formativi rispetto alle due tematiche (trasporti di cose e logistica e trasporto di persone/turismo); l'attrattività del Corso testimoniata dal progressivo incremento degli iscritti; l'assenza di trasferimenti di studenti ad altri CdS nel passaggio al II anno; un numero di abbandoni estremamente ridotto; l'immediata spendibilità del titolo di studio in settori del mercato del lavoro coerenti con le competenze acquisite, ecc.

Nel testo iniziale della sua Relazione il Nucleo di Valutazione ha altresì individuato alcuni punti di debolezza che si riportano di seguito con una breve sintesi delle controdeduzioni del CCS. Nella sua Relazione definitiva il Nucleo, preso atto delle azioni correttive previste, ed in alcuni casi già avviate dal CCS EMMP, suggerisce di continuare a monitorare con attenzione i sottostanti aspetti:

1) La scarsa attrattività del percorso formativo nei confronti di studenti provenienti dall'estero.

Il CCS ritiene che la scarsa attrattività del percorso formativo nei confronti degli studenti stranieri sia in parte riconducibile ad alcuni fattori al di fuori del suo controllo, come la mancanza in Genova di adeguate strutture ricettive universitarie, che non agevolano l'internazionalizzazione *incoming*. Va altresì considerata la complessa problematica – di cui si è dato conto nel punto n. 4) della sezione II di questo documento a cui si rinvia – relativa ad un' inadeguata promozione del CdS EMMP attraverso i siti *web* del Corso che, allo stato, non contengono informazioni specifiche in lingua inglese.

2) Una tendenziale instabilità sia sotto il profilo dei CFU conseguiti dagli studenti al primo anno sul totale sia per quanto riguarda il numero di laureati.

Secondo il CCS la variabilità nel tempo di questi indicatori deriva principalmente dal fatto che essi sono costituiti da un rapporto di quantità in cui il denominatore è di un'entità tale per cui piccole variazioni del numeratore, in termini di numero di studenti, determinano una significativa modifica dell'indicatore. Una certa variabilità appare pertanto fisiologica.

3) Il basso livello di internazionalizzazione ed il fatto che gli studenti non sfruttino a pieno le esperienze formative all'estero offerte dal CCS.

Il CCS rileva come, in realtà, negli anni precedenti all'insorgere della pandemia le esperienze formative all'estero offerte agli studenti sono state da loro pienamente sfruttate. Il motivo della presenza di valori bassi sembra da ricercarsi nel fatto che l'offerta di iniziative formative all'estero, seppur apprezzata dagli studenti, difficilmente consente loro di superare la soglia dei 12 CFU. A questa problematica si collega l'oggettiva difficoltà, al di fuori del controllo del CCS, di mantenere e potenziare attività di internazionalizzazione *outcoming* in un periodo di pandemia con conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra i vari Paesi.

4) La necessità di precisare livello delle competenze linguistiche richiesto per gli studenti stranieri, modalità di accertamento/certificazione, valutazione ed eventuale assegnazione di OFA in caso di mancato superamento della prova.

Il CCS non si è finora preoccupato di provvedere in tal senso in quanto tali informazioni sono riportate, anche in lingua inglese, nel sito *web* del Servizio Accoglienza Studenti Stranieri dell'Ateneo. Si ritiene, tuttavia, che potrebbe essere utile rendere tali informazioni maggiormente visibili anche in altre sedi. La realizzabilità di tale obiettivo è condizionata dalla difficoltà di aggiornamento/collegamento dei due siti *web* del CdS EMMP di cui si è riferito nel punto n. 4) della sezione II di questo documento a cui si rinvia.

5) La necessità di precisare modalità di accertamento/certificazione e valutazione delle competenze linguistiche (lingua inglese livello B1)

Sebbene la maggioranza degli studenti che si iscrivono al CdS EMMP abbia già conseguito il livello B1 di lingua inglese (così avviene per gli studenti laureati nei corsi triennali del Dipartimento di Economia, ma non solo), il CCS si riserva di valutare in che modo recepire il suggerimento del Nucleo nella redazione del prossimo Regolamento didattico del Corso.

6) La necessità di aggiornare i requisiti curriculari in ingresso con i corsi di laurea di nuova istituzione che consentono l'accesso in continuità e di precisare ulteriormente le modalità di soddisfacimento di tali requisiti per i laureati di classi non in continuità.

Di questa problematica si è dato conto al punto 2 della sezione II di questo documento a cui si rinvia.

7) L'aumento delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato non in linea con la strategia di affidare contratti ad esperti del mondo dello shipping per la didattica delle materie più strettamente professionalizzanti.

La prevalenza di ore erogate dai docenti strutturati a tempo indeterminato non è casuale, ma frutto di una scelta voluta. Il CCS giudica, invero, un punto di forza il fatto che il piano di studi EMMP preveda una cospicua presenza di insegnamenti tenuti da docenti strutturati molto specializzati (in quanto svolgenti da anni la propria attività di ricerca prevalentemente, se non esclusivamente, nel settore dello *shipping* e dei trasporti) oltre a due insegnamenti

professionalizzanti coperti mediante affidamenti esterni ad esperti del mondo operativo. Nella sua Relazione definitiva il Nucleo di valutazione, preso atto di tale scelta, suggerisce al CCS di continuare a monitorare l'indicatore in modo da cercare di mantenere per quanto possibile inalterato tale equilibrio sul quale incidono inevitabilmente pensionamenti e reclutamenti di docenti.

Per quanto concerne infine le azioni migliorative pianificate per il futuro, si fa presente che nell'analisi SWOT sono state individuate dal CCS EMMP le seguenti misure correttive:

- 1) predisposizione di materiale promozionale del CdS EMMP in lingua inglese;
- 2) individuazione di un referente per l'aggiornamento del sito web del CCS;
- 3) ripresa degli incontri periodici con la Consulta;
- 4) fissazione di un momento settimanale di incontro tra il Coordinatore e gli studenti.

Di tali azioni sono state finora realizzate la seconda (individuazione di un referente per l'aggiornamento del sito web del CCS formalmente designato dal CCS nella seduta dell'8 gennaio 2021) e la quarta (fissazione di un momento settimanale di incontro tra il Coordinatore e gli studenti).

Il CCS conferma l'intenzione di realizzare gli altri due obiettivi relativi alla predisposizione del materiale promozionale del CdS EMMP in lingua inglese ed alla ripresa degli incontri periodici con la Consulta.
